

SPENDING REVIEW

La nuova normativa obbliga alla messa in campo di un nuovo modello organizzativo

# L'opera del sindacato nel settore pubblico si rimodula

Con la promulgazione della legge n. 114 dell'11 agosto 2014, basata sulla conversione del decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014 promossa dal Ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, i distacchi retribuiti che per le organizzazioni sindacali del settore pubblico si sono ridotti del 50%. Abbiamo discusso della riorganizzazione che interesserà le categorie della Cisl Funzione Pubblica e della Cisl Scuola dei Laghi con le due rispettive segretarie generali Maria Felicia Tarulli e Adria Bartolich. «La nuova legge riguarda soprattutto i distacchi retribuiti e ci obbliga



**La legge n. 114 dell'11 agosto riguarda i distacchi sindacali retribuiti. La riorganizzazione necessaria per proseguire l'impegno sindacale con serietà**

a una rimodulazione del nostro modello organizzativo per poter continuare a svolgere il nostro "lavoro di sindacalisti" - afferma Maria Felicia Tarulli - segretaria generale della FP Cisl dei Laghi che vivrà in prima persona questo cambiamento rientrando part-time dall'1° settembre p.v. nell'ente di provenienza. «Sicuramente il nostro modo di operare sarà improntato in modo tale da continuare a garantire un livello eccellente di assistenza - continua Tarulli -, pianificando e progettando sempre più la nostra mission, la nostra attività, mettendo al centro la tutela ed assistenza dei nostri iscritti e dei lavoratori». La misura colpisce l'"istituzione sindacale" in generale e secondo la segretaria generale FP Cisl: «Bisogna sfatare quei luoghi comuni che identificano il dirigente sindacale come un parassita del sistema pubblico. La nostra scelta di "fare sindacato" nasce - e così sarà sempre - da quella grande passione che è l'impegno sociale e sindacale, ed è frutto di una preparazione costante adeguata, fatta sulla conoscenza delle norme che, soprattutto negli ultimi anni e nel nostro ambito, cambiano in continuazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda è Adria Bartolich, segretaria generale della Cisl Scuola dei Laghi, che afferma: «Questa misura sembra bollare i sindacati come antagonisti dell'efficienza in ambito statale. In realtà essere attivi a livello sindacale non significa stare a riposo ma dedicare il proprio tempo agli iscritti, anche quando non si è fisicamente presenti in ufficio con consulenze telefoniche». Secondo Adria Bartolich, la situazione del settore scuola è persino più problematica in seguito alla legge 114: «Chi ha usufruito del distacco retribuito rientra in classe dopo un lungo periodo di assenza e si prepara ad affrontare un notevole cambiamento. Inoltre, come Cisl Scuola, ci siamo occupati di pratiche che spetterebbero alle segreterie amministrative come l'inoltro di domande di pensione, di disoccupazione o per l'inserimento nelle graduatorie: pratiche che non riusciremo più a seguire senza il prezioso lavoro dei sindacalisti in distacco». «Negli ultimi sei mesi abbiamo aiutato i lavoratori a presentare domande di diversa natura a ciclo continuo: pensionamenti, trasferimenti, inserimenti in graduatorie a esaurimento o in graduatorie di istituto, assegnazioni provvisorie e utilizzi; con il taglio dei distacchi non potremo più occuparci del lavoro d'ufficio, che passerà all'amministrazione che verrà sussidiata di pratiche - continua la Bartolich -. Speriamo che la situazione di crisi che verrà a crearsi porti ad una riforma di tutto il sistema scuola e lo renda più snello ed efficiente, con criteri meno ottocenteschi e procedure più lineari, permettendo a

noi sindacalisti di fare effettivamente il nostro lavoro, ossia di seguire la contrattazione negli istituti scolastici resa sempre più difficile dal continuo taglio di risorse». Il taglio dei distacchi ha suscitato voci di plauso tra gli industriali comaschi, che sono arrivati persino ad augurarsi un maggiore taglio dei diritti sindacali. Su questo tema, Gloria Paolini, della segreteria Cisl dei Laghi, esprime, invece, la sua preoccupazione: «Questo è un intervento legislativo che ha ben poco a vedere con la riduzione della spesa e tende invece a ridurre la presenza e l'agibilità sindacale. I tagli al sindacato - continua Paolini - sono stati l'argomento di conversazione di questa estate, distogliendo così completamente l'attenzione dai reali problemi conseguenti dalla mancanza di lavoro e di politiche di sviluppo, nonché dal tema degli sprechi e privilegi che riguarda molto di più la politica e del quale nessuno più parla». Gloria Paolini ha anche commentato l'atteggiamento adottato dai sindacati: «Su tale riduzione nessuna alzata di scudi, migliaia di dirigenti sindacali sono tornati nei propri posti di lavoro, dando una prova concreta di assunzione di responsabilità. La Cisl dei Laghi che ha già da tempo avviato una riorganizzazione interna, risponderà a questo intervento riduttivo con un modello organizzativo, che superando i vecchi schemi del pubblico e del privato, realizzerà una sinergia operativa e progettuale in grado di qualificare l'azione propositiva e contrattuale sul territorio e nei luoghi di lavoro: la riduzione dei distacchi non ridurrà la nostra azione e il nostro impegno».

LETIZIA MARZORATI

Gerardo Larghi

«IL GOVERNO CRITICA IL SINDACATO PERCHÈ NON LO CONOSCE»

L'opinione del segretario generale della Cisl dei Laghi sul taglio dei distacchi. Qual è la reazione della Cisl a fronte della misura del Ministro Madia?

«Il Ministro Madia ha affermato di aver varato questa legge in risposta a una richiesta dell'opinione pubblica di cambiamento del sindacato in sé. Io penso, invece, che la società civile chieda una diversa politica sindacale e chieda proprio al sindacato di metterla in atto. Inoltre questo provvedimento dimostra quanto la posizione, ideologica e forse scarsamente informata, di alcuni rappresentanti istituzionali, sia distante, dal punto di vista culturale, oltre che politico e amministrativo, dalla visione della società espressa dal mondo sindacale, in generale e più specificamente, dalla Cisl».

Quali sono le proposte della Cisl nell'ambito della Pubblica Amministrazione?

«La Cisl ha sempre condiviso l'esigenza di riformare il settore pubblico, utilizzando il criterio della meritocrazia. Se in passato i sindacati hanno difeso i fannulloni, oggi non è così. La Cisl ha capito che è necessario abbandonare tutele oggi insostenibili e operare cambiamenti in un sistema che troppe volte non risponde efficacemente alle esigenze delle famiglie e delle fasce più deboli della popolazione».

Un altro punto a cui il governo vuole apportare delle sostanziali modifiche sono le tipologie contrattuali. Quali sono le idee della Cisl a riguardo?

«La Cisl propone un Contratto Unico a tutele crescenti nel quale la rinuncia delle tutele dell'articolo 18 sia però accompagnata dalla scomparsa di tutte le forme di precariato contrattuale come ad esempio le CoCoCo, i contratti in compartecipazione e le false partite Iva. Un altro tema su cui la Cisl è d'accordo su un intervento governativo è la lotta all'evasione e all'evasione fiscale».

La Cisl sarebbe disposta a impegnarsi col governo nel cammino delle riforme?

«Se il Governo vuole riformare con il sindacato, noi ci siamo e siamo disponibili e pronti. Se però il rapporto con il sindacato sta, sul modello del primo berlusconismo, nel chiedere che le proposte siano inviate via mail e tutto si fermi lì, allora davvero questa sarebbe la conferma della distanza culturale che separa il giovane sindacato riformista da un governo che apparirebbe vecchio e preda di pregiudizi ideologici». (L.m.)

I nostri **SERVIZI** di Assistenza



DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE - ISTANZE DI RIMBORSO IRPEF E ICI - COLF E ASSISTENTI FAMILIARI - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC - ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **031.337.40.15**

OPPURE DAL sito [www.caafcomo.ust.it](http://www.caafcomo.ust.it)

scarica l'applicazione gratuita per iPhone e iPad di CAF Cisl Como



**Colf e Badanti**



Lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl nasce per fornire alle famiglie tutta l'assistenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, assistenti familiari, baby sitter, governanti. I servizi offerti dal Caf Cisl, dai costi molto vantaggiosi, riguardano ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto del lavoro, garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità, e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la **tricesima** ed elaborare il modello CUD
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini **extracomunitari**

Info e Appuntamenti **031.3374015**



Servizio **SUCCESSIONI**

**OPERATORI QUALIFICATI** FORNISCONO LA CONSULENZA SULLA NORMATIVA, PREDISPONGONO LA

**DICHIARAZIONE DI**

**SUCCESSIONE** E LE RELATIVE PRATICHE CATASTALI

PER INFO E APPUNTAMENTO PRESSO LE SEDI:

- AREA DI COMO TEL. **031.3374015**
- AREA DI VARESE TEL. **0332.241559**
- AREA DI BUSTO A. TEL. **0331.321895**